

NORME DEL PTP
IN FUNZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE
DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE

Il Piano Territoriale Provinciale è stato adottato con delibera di Consiglio provinciale n. 52 in data 5.9.2005 ed è in fase di istruttoria regionale. Dalla data di esecutività della delibera (17 ottobre 2005) e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia previste dallo strumento provinciale unicamente per i corridoi infrastrutturali indicati nella cartografia di Piano in scala 1:25.000. Ogni altra previsione entrerà in vigore alla data di pubblicazione della delibera di approvazione regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Pertanto i Comuni, nel predisporre il proprio regolamento per gli impianti di telecomunicazione, dovranno provvedere, ai sensi degli artt. 3.12 e 3.13 delle Norme di attuazione:

- a **salvaguardare i corridoi infrastrutturali** indicati nella cartografia di Piano Territoriale “Carta degli indirizzi di governo del territorio” (IGT in scala 1:25.000), per i quali agli articoli **3.12 – Rete autostradale**, commi 6 e 7 e **3.13 – Rete stradale**, commi 7 e 8, viene previsto:

“6. I tracciati appositamente indicati nelle tavole IGT relativi ai corridoi entro i quali realizzare l'infrastruttura di nuovo impianto o il potenziamento delle infrastrutture esistenti, dell'ampiezza indicativa di ml 150, sono posti in salvaguardia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1.13 delle presenti norme.

7. Sono comunque consentite modifiche ai tracciati qualora i relativi progetti siano approvati con accordo di programma o tramite le procedure di concertazione previste dalla legislazione nazionale e regionale fra gli enti competenti. In tal caso la nuova previsione di tracciato prevale sull'indicazione cartografica del piano.”

Inoltre, è opportuno che venga posta attenzione ad alcuni tematismi indicati nella cartografia di Piano “Carta dei caratteri territoriali e paesistici” (CTP in scala 1:50.000) e “Carta degli indirizzi di governo del territorio” (IGT in scala 1:25.000) ed alle relative norme che, sebbene non siano ancora in vigore, indicano una precisa esigenza di tutela e valorizzazione per:

CARTA DEI CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI - 1:50.000

- le **aree sommitali e di crinale**, per le quali viene previsto:

Art. 2.5, comma 3, lettera b):

“3. Per i crinali individuati dal PTP o ritenuti meritevoli di tutela dalla pianificazione comunale, i Comuni orienteranno le proprie previsioni con riferimento ai seguenti indirizzi:

.....

b) lungo le linee di crinale o parti di esse storicamente libere da infrastrutture o insediamenti:

- andranno evitati sbancamenti di terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; per quanto possibile in tale ambito andrà inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie (elettrorodotti, linee telefoniche, aree di telecomunicazione);”

➤ le aree di individuazione dei biotopi e siti di interesse comunitario (SIC), dove si prevede:

Art. 2.9 , comma 7 e comma 8, lettera b)::

“7. Negli ambiti delimitati come Biotopi dalla data dell'inserimento del Biotopo nel piano regionale delle aree protette, sono consentiti esclusivamente gli interventi che non compromettono il raggiungimento degli obiettivi di tutela e che non ne alterino le caratteristiche naturalistico-ambientali e le tendenze evolutive naturali. Il soggetto gestore definisce con appositi Piani d'Area gli interventi di tutela naturalistica necessari nonché gli interventi sul patrimonio edilizio e sui nuclei urbani esistenti ritenuti congrui con gli obiettivi di tutela naturalistica dei siti.

8. Nelle aree di individuazione dei Biotopi, i PRG, dovranno inoltre applicare i seguenti indirizzi:

b) esclusione di interventi suscettibili di determinare, aggravare o consolidare significative alterazioni dello stato dei luoghi o di singole risorse di interesse naturalistico, paesaggistico o culturale o interferenze non circoscritte con il reticolo idrografico superficiale e con le falde sotterranee;”

➤ i paesaggi agrari di interesse culturale, disciplinati come segue:

Art. 2.11 - commi 1 e 3:

“1. Il PTP anche ai sensi dell'art. 11 del PTR individua tra i paesaggi agrari di interesse culturale le aree collinari caratterizzate dalla presenza delle colture viticole che rappresentano elemento distintivo e caratterizzante del paesaggio e ne promuove la tutela e la conservazione.

3. I Comuni, in sede di revisione degli strumenti urbanistici, provvedono a precisare le delimitazioni operate dal PTP e a individuare le forme della tutela idonee a garantire la conservazione della risorsa e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente rurale.”

CARTA DEGLI INDIRIZZI DI GOVERNO DEL TERRITORIO - 1:25.000

➤ Centri storici, per i quali è indicato:

Art. 2.13, comma 2, lettere b), h) e comma 3, lettera d)

b) considerazione unitaria dei centri storici come complesso generato da una stratificazione di interventi urbanistici ed edilizi, formato da edifici di diverso valore architettonico e destinati a diversi usi e funzioni, pertinenze inedificate, spazi e percorsi pubblici o di uso pubblico, da conservare nella loro unitarietà evitando processi di scorporo, trasformazioni edilizie e urbanistiche incongrue, e processi di impoverimento funzionale che riducono il rango territoriale del tessuto stesso;

h) tutela e valorizzazione della integrità paesistica percettiva che connette il tessuto storico alle componenti ambientali poste al contorno;

3. I Comuni, in sede di formazione o revisione dei propri strumenti urbanistici generali, provvedono:

d) ad individuare il contesto paesistico percettivo da tutelare per salvaguardare l'integrità del tessuto;”

➤ **Beni culturali isolati**, disciplinati come segue:

Art. 2.14, comma 3, 2° punto, comma 4, lettera c):

“3. L'azione della pianificazione provinciale e della pianificazione comunale deve essere orientata ai seguenti obiettivi:

- considerazione dei manufatti come bene di valore paesistico e percettivo di cui tutelar e la visibilità e l'inserimento nel paesaggio;

4. I Comuni, in sede di formazione o revisione dei propri strumenti urbanistici generali, provvedono:

c) a individuare in relazione a ciascun bene considerato gli ambiti di pertinenza paesistica percettiva da tutelare;”

Tutta la documentazione di Piano, compresa la Cartografia e le Norme di attuazione, è consultabile e scaricabile dal sito Internet della Provincia, nelle pagine del Settore Assetto del territorio o direttamente nella sezione Servizi (Piano Territoriale di coordinamento).